



Calo del traffico aereo a novembre

30 dicembre 2010 (Ginevra) – L'associazione internazionale del trasporto aereo (IATA) ha annunciato i risultati del traffico aereo internazionale per il mese di novembre, da cui risulta una crescita del traffico passeggeri dell'8,2% su base annuale e un aumento del 5,4% per il settore merci. Il coefficiente di carico passeggeri per il mese di novembre ha avuto una media del 75,6%, mentre il coefficiente di carico merci è rimasto sul 55,2% nel corso del mese.

Novembre ha visto un rallentamento nella crescita del traffico, dall'incremento del 10% registrato nel settore passeggeri e dalla crescita del 14,5% nel settore merci in ottobre. Il rallentamento nel 2010 è in parte asimmetrico per la crescita eccezionalmente rapida dei volumi di traffico registrata nel quarto trimestre del 2009. Tuttavia, considerando il dato in termini assoluti, il traffico passeggeri è calato dello 0,8% e il traffico merci è sceso dell'1,1% tra i mesi di ottobre e novembre del 2010.

Questo rallentamento della crescita non indica necessariamente una tendenza negativa. Nonostante il calo in novembre, il traffico passeggeri e merci si sta ancora espandendo con tassi annuali tra il 5-6%, dato in linea con la tendenza storica di crescita del settore.

“Il nostro settore sta cambiando marcia nel ciclo di ripresa. La crescita sta rallentando verso livelli storici normali che oscillano tra il 5 e il 6%. La relativa debolezza dei mercati sviluppati è controbilanciata dalla fase di espansione economica dei mercati in via di sviluppo. Assistiamo a un forte finale del 2010, che ha spinto la previsione sui profitti annuali a \$15,1 miliardi. Un rallentamento nella crescita del traffico è in linea con le nostre previsioni di un profitto ridotto di \$9,1 miliardi nel 2011. C'è un margine dell'1,5%. Nel nuovo anno bisognerà lavorare più duramente per ottenere dei livelli di redditività sostenibili”, ha detto Giovanni Bisignani, direttore generale e amministratore delegato della IATA.

Domanda passeggeri internazionale

- Il livello del traffico passeggeri internazionale supera attualmente del 4% il picco prima della crisi degli inizi del 2008. Tutte le regioni ad eccezione dell'Africa hanno registrato un rallentamento nei tassi di crescita su base annuale da ottobre a novembre.
- **I vettori europei** hanno registrato una crescita del 7,3% nel traffico passeggeri, inferiore al 9,4% registrato in ottobre. Il traffico dei vettori regionali nel suo complesso è di poco superiore ai livelli raggiunti prima della crisi degli inizi del 2008. In termini assoluti, c'è stato un calo dell'1,7% nei volumi di traffico per i vettori regionali tra ottobre e novembre. Le agitazioni sindacali e le avverse condizioni meteorologiche hanno colpito in modo particolare le compagnie aeree europee alla fine del mese. L'impatto di questi fattori continuerà a farsi sentire anche nel traffico di dicembre.
- **I vettori nordamericani** hanno assistito a un rallentamento della loro crescita dal 12,4% di ottobre, al 9,5% di novembre. La capacità in novembre è cresciuta del 9,5%, dando luogo a un coefficiente di carico del 78,1%, il più alto tra tutte le aeree regionali. I livelli del traffico passeggeri in novembre per i vettori nordamericani hanno eguagliato i livelli raggiunti prima della crisi agli inizi del 2008.
- **I vettori dell'area Asia-Pacifico** hanno visto rallentare la propria crescita dal 7,3% di ottobre al 5,8% di novembre. Anche la capacità è aumentata in proporzione del 5,9% con un coefficiente di carico del 75,6%. Nonostante la forte crescita economica e i risultati finanziari

di quest'area, i livelli del traffico in novembre sono stati ancora inferiori del 2% ai livelli anteriori alla crisi.

- **I vettori latinoamericani** hanno mostrato il calo più sensibile nei tassi di crescita, dal 4,9% di ottobre a praticamente zero in novembre. Il persistente impatto del fallimento della Mexicana è il fattore più determinante di questo declino che ha segnato una contrazione assoluta del 2,1% del traffico effettuato dai vettori di quest'area tra ottobre e novembre. Elaborando i dati per non tener conto dell'impatto della Mexicana, l'area registrerebbe una crescita di poco superiore al 10%. Il fattore di coefficiente di carico regionale si mantiene sul 77,5%.
- **I vettori del Medio Oriente** hanno registrato un calo del tasso di crescita dal 17,8% di ottobre al 16,7% di novembre. I vettori regionali hanno gestito il 16% di traffico in più nel mese di novembre rispetto al picco anteriore alla crisi degli inizi del 2008, mostrando di aver guadagnato una quota di mercato nel corso della recessione e della ripresa. La regione ha segnato un coefficiente di carico del 74,3%, inferiore alla media globale pari al 75,6%.
- **I vettori africani** sono stati gli unici a registrare un aumento nei tassi di crescita dal 12,6% di ottobre al 16,4% di novembre. I vettori regionali, nel mese di novembre, hanno trasportato l'11% in più di viaggiatori rispetto al picco anteriore alla crisi degli inizi del 2008.

Domanda merci

- La ripresa del settore merci ha avuto un picco nel maggio del 2010. Rispetto a quel picco, i volumi sono scesi del 7%. Il volume delle merci spedite per via aerea in novembre è stato pari ai livelli anteriori alla crisi degli inizi del 2008.
- La crescita del 5,4% di novembre su base annuale è un significativo spostamento dal 14,5% registrato in ottobre. Il dato è esaltato dai risultati straordinariamente forti del novembre 2009. In termini assoluti, c'è stato un calo dell'1,1% nel volume delle merci da ottobre a novembre.
- Le merci trasportate dai **vettori dell'area Asia-Pacifico** in novembre hanno registrato un aumento del 4,1% su base annuale. I vettori regionali, in novembre, hanno trasportato una quantità di merci pari a quella rappresentata dal picco anteriore alla crisi del 2008.
- **I vettori medio-orientali** hanno assistito a una crescita su base annuale del 12,4% in novembre. I vettori regionali hanno gestito in novembre il 14% in più di merci di quanto non fecero con il picco anteriore alla crisi degli inizi del 2008.
- **I vettori nordamericani** hanno segnato una crescita su base annuale dell'1,5% a novembre, ma i volumi complessivi rimangono inferiori ai livelli pre-crisi degli inizi del 2008 del 7%.
- **I vettori europei** hanno sperimentato un andamento simile con una crescita su base annuale del 6,6% a novembre, ma i volumi complessivi rimangono inferiori del 12% ai livelli anteriori alla crisi.

“Il periodo delle vacanze di fine anno è stato duro tanto per i passeggeri che per le compagnie aeree. Le condizioni atmosferiche eccezionalmente avverse in Europa e negli Stati Uniti hanno dato luogo a situazione di caos nei trasporti. I passeggeri hanno avuto degli inconvenienti. Le compagnie aeree hanno perso ricavi e hanno visto aumentare i costi. Quando sarà smaltito l'arretrato dei passeggeri bloccati e la situazione potrà normalizzarsi, ci saranno due opportunità da non perdere. La prima è imparare e mettere in pratica la lezione di questo periodo difficile in modo che tutti i componenti delle infrastrutture del settore aereo siano meglio preparati nelle situazioni eccezionali che si presenteranno in futuro”, ha detto Bisignani.

“La seconda opportunità è quella di valutare il mondo normativo in cui l'aviazione opera. Nel 2010, il vulcano islandese e il maltempo di fine anno hanno evidenziato in modo trasparente l'importanza del trasporto aereo. La vita moderna e l'economia globale dipendono dall'aviazione. Che si tratti di un uomo di affari che lavora nel mercato globale, di famiglie che si mantengono in contatto nonostante la distanza, di capi di stato o di importanti missioni estere, l'aviazione è cruciale. E' tempo di valutare, mentre è ancora fresco il ricordo del caos nei trasporti, una lunga lista di handicap imposti dai governi al nostro settore, tra cui tassazioni eccessive, restrizioni antiquate sulla proprietà, un eccesso di normative laddove le forze di mercato potrebbero fare meglio, scarsi investimenti nelle infrastrutture e, in generale, una scarsa regolamentazione dei

fornitori in regime di monopolio. Non dobbiamo lasciare che i governi dimentichino tutto questo mentre aspettiamo una nuova stagione”, ha detto Bisignani.

“Da parte nostra, la IATA sta lanciando Vision 2050 – un dialogo sul futuro del settore tra i migliori studiosi in campo accademico, industriale e governativo. Ci incontreremo a Singapore nel prossimo mese di febbraio con l’importante missione di costruire una visione che possa consentire al nostro settore successo e sostenibilità nei prossimi quattro decenni. Il gruppo sarà guidato dall’ispirato sostegno del ministro mentore di Singapore Lee Kuan Yew e dalla consulenza sulla competitività del professor Michael Porter dell’università di Harvard. Il nostro comune obiettivo è quello di consolidare le fondamenta del nostro settore per rafforzare il suo ruolo in continua crescita nel sostegno della vita moderna nel nostro mondo globale”, ha detto Bisignani.

Ufficio stampa:

Enrico Lepri
Pierluigi Fantin
Zigzag srl
Tel: + 06 42016525
Email: enricolepri@zig-zag.it; pierluigifantin@zig-zag.it